



PISA

IN FOCUS

8



education policy education policy education policy education policy education policy education policy education pol

Gli studenti di oggi leggono per piacere personale?

- Nei paesi OCSE, circa due terzi degli studenti hanno dichiarato di leggere quotidianamente per piacere personale.
- Tra il 2000 e il 2009, la percentuale di studenti che hanno dichiarato di leggere tutti i giorni per piacere personale è diminuita nella maggior parte dei paesi OCSE, viceversa in alcuni paesi si è verificato un incremento.
- Gli studenti che leggono quotidianamente per il solo piacere di farlo tendono a ottenere risultati migliori nelle prove PISA.
- Le ragazze e gli studenti avvantaggiati dal punto di vista socio-economico leggono per interesse personale più di quanto facciano rispettivamente i ragazzi e gli studenti svantaggiati e vi sono prove che, tra il 2000 e il 2009, questo divario nelle abitudini di lettura si è ampliato.

Gli studenti fortemente impegnati in una vasta gamma di attività di lettura riescono con maggiore probabilità ad apprendere con efficacia e a raggiungere buoni risultati a scuola. La ricerca in questo campo, inoltre, documenta un forte legame tra le pratiche della lettura, la motivazione e le competenze negli adulti. La competenza in lettura è fondamentale per gli individui, sia per dare un senso al mondo in cui vivono sia per continuare ad apprendere per il resto della vita.

La lettura per piacere personale è associata alle ragazze...

Nel 2009, nei paesi OCSE, il 37% degli studenti ha dichiarato di non leggere per piacere personale, percentuale che supera la metà degli studenti quindicenni in Austria e nel paese partner Liechtenstein.

Al contrario, oltre il 90% degli studenti dei paesi partner Albania, Kazakistan e Thailandia e dell'economia partner Shanghai-Cina hanno affermato di leggere per diletto.

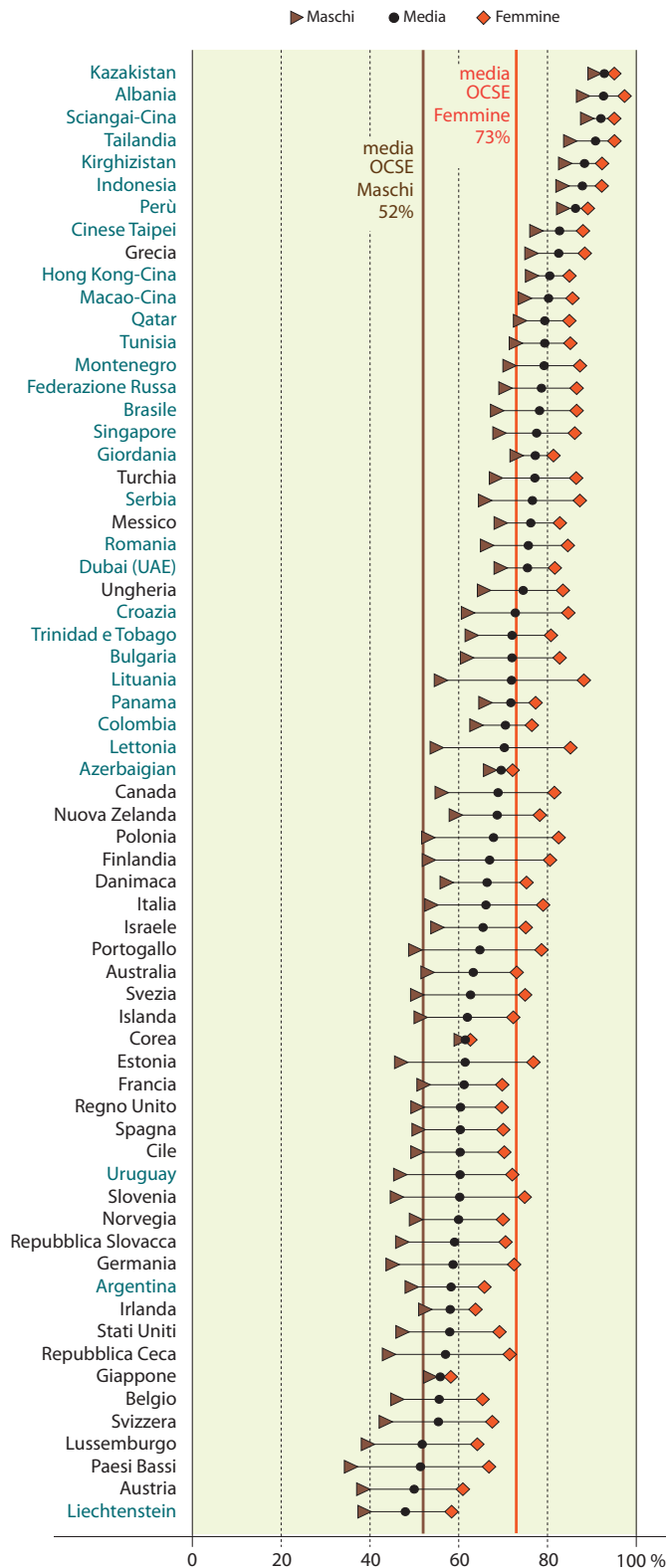
Ad eccezione della Korea, le ragazze leggono per divertimento più dei ragazzi. In media, nei paesi OCSE, si registra un divario di genere di 20 punti percentuali nella lettura per piacere personale. In Canada, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia e nei paesi partner Lettonia, Lituania e Uruguay tale divario arriva a 25 punti percentuali o più. In Corea, i ragazzi e le ragazze sono ugualmente propensi a leggere per diletto e in Giappone, come anche nei paesi partner Albania, Azerbaijan, Indonesia, Giordania, Kazakistan, Kirghizistan, Perù e Thailandia e nelle economie partner Hong Kong-Cina e Shanghai-Cina le differenze di genere in questo ambito sono relativamente ridotte.



PISA

IN FOCUS

Percentuale di studenti che leggono per piacere personale



I paesi sono elencati in ordine decrescente rispetto alla percentuale di studenti che leggono per piacere.

Fonte: OECD, PISA 2009 Database, Tavola III.1.4.

...a uno status socio-economico avvantaggiato...

In media, nei paesi OCSE, il 72% degli studenti socio-economicamente avvantaggiati - ovvero gli studenti che, nel proprio paese, si collocano nel quartile superiore dell'indice PISA di status economico, sociale e culturale - riferiscono di leggere per piacere, mentre tale percentuale si riduce al 56% fra gli studenti socio-economicamente svantaggiati.

In generale, la differenza nella propensione a leggere per piacere personale - tra gli studenti socio-economicamente svantaggiati e quelli avvantaggiati - è più marcata nei paesi OCSE che negli altri paesi ed economie partner. In dieci paesi OCSE - Australia, Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Irlanda, Corea, Lussemburgo e Svizzera - la differenza nelle quote di studenti socio-economicamente avvantaggiati e svantaggiati che leggono per piacere personale è di oltre 20 punti percentuali.

...e a punteggi migliori nella scala di lettura PISA.

Leggere per piacere personale è associato alle competenze in lettura: PISA rileva che una differenza cruciale tra gli studenti che riescono bene nelle prove di lettura PISA e quelli che ottengono scarsi risultati sta nel leggere quotidianamente per piacere personale piuttosto che nella quantità di tempo dedicata alla lettura.

In media, gli studenti che leggono tutti i giorni per diletto ottengono un punteggio equivalente a un anno e mezzo di scuola in più rispetto agli studenti che non si dedicano a questa attività.

Ma nella maggior parte dei paesi la tendenza non è incoraggiante.

Nel 2009 gli studenti quindicenni hanno mostrato tendenzialmente minor entusiasmo per la lettura rispetto agli studenti della rilevazione del 2000. Il piacere della lettura sembra scemare, soprattutto tra i ragazzi. Nei Paesi OCSE, la percentuale di studenti che sostiene di leggere per piacere personale è diminuita di cinque punti percentuali nel periodo considerato. Nel 2000, il 69% degli studenti aveva affermato di leggere quotidianamente per interesse personale contro soltanto il 64% nel 2009. Ben 22 paesi, tra il 2000 e il 2009, hanno visto una diminuzione della percentuale di studenti che leggono per loro piacere.

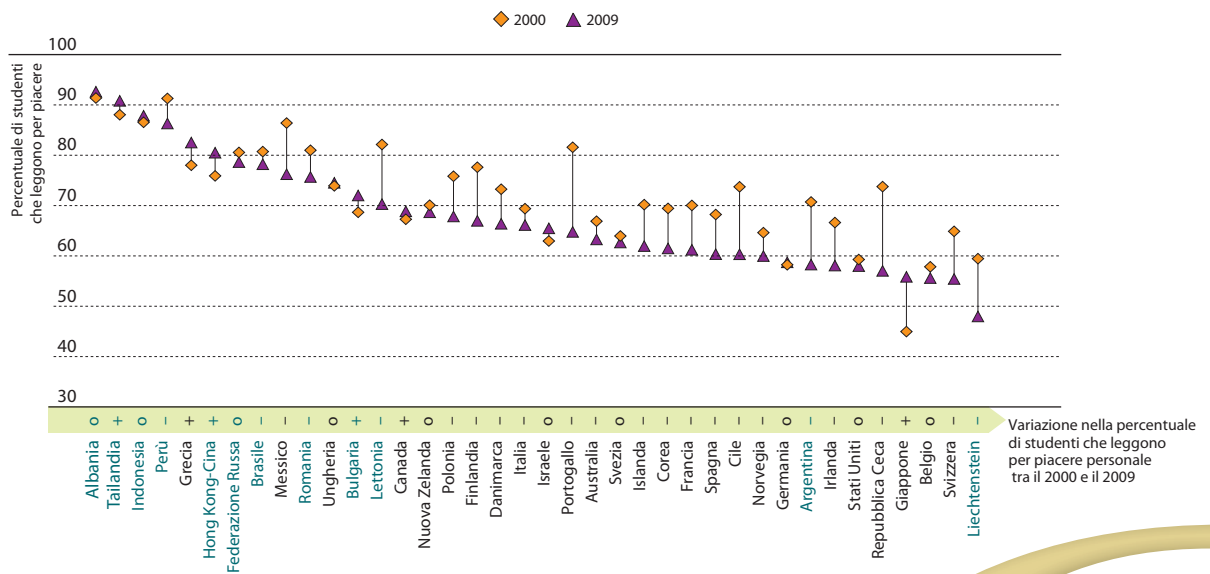


Al contrario, nel 2009 rispetto al 2000, le abitudini di lettura sono rimaste simili in 10 paesi; inoltre in Canada, Grecia e Giappone, nei paesi partner Bulgaria e Thailandia e nell'economia partner Hong Kong-Cina il numero di studenti che dichiara di leggere tutti i giorni per piacere personale è addirittura aumentato.

In alcuni paesi, in cui la quota degli studenti che leggono per interesse personale è diminuita tra il 2000 e il 2009, si mantiene comunque complessivamente elevato il numero di questi allievi. In Finlandia, Messico, Portogallo e nel paese partner Lettonia la percentuale di studenti che leggono per interesse personale è diminuita di oltre 10 punti percentuali rispetto ai livelli relativamente elevati (oltre il 75%) del 2000.

Il Giappone è l'unico paese dove, nel 2009, meno di due terzi degli studenti legge quotidianamente per interesse personale e dove si è registrato un notevole incremento rispetto ai livelli osservati nel 2000. Il Giappone nel 2000 è stato il paese con la quota più piccola di studenti che leggono per interesse personale e quindi, anche con un aumento di 11 punti percentuali, la proporzione di questi studenti risulta, nel 2009, inferiore a quella della maggior parte degli altri paesi.

Percentuale di studenti che leggono per piacere personale nel 2000 e nel 2009



Percentuale più alta nel 2009 rispetto al 2000	Percentuale più bassa nel 2009 rispetto al 2000	Nessuna variazione statisticamente significativa
+	-	O

Livello di confidenza: 95%

I paesi sono elencati in ordine decrescente rispetto alla percentuale di studenti che, nel 2009, leggono per piacere.

Fonte: OECD, PISA 2009 Database, Tavola V.5.1.



PISA

IN FOCUS

Il numero di ragazze supera di gran lunga quello dei ragazzi tra gli studenti che leggono per piacere personale e, nell'area OCSE, tra il 2000 e il 2009, il divario di genere si è ampliato di tre punti percentuali. Nel 2000 il 60% dei ragazzi e il 77% delle ragazze leggevano per piacere personale mentre nel 2009 questo valore è sceso rispettivamente al 54% e al 74%. L'allargamento del divario di genere è dovuto al fatto che, seppur nel 2009 si sia registrata, rispetto al 2000, una percentuale inferiore sia di ragazzi sia di ragazze che leggono per interesse personale, il declino è stato maggiore tra i ragazzi. Mentre nella maggior parte dei paesi, tra il 2000 e 2009, la percentuale dei maschi che leggono per piacere personale è diminuito, questo andamento risulta essere meno consistente tra le ragazze.

Facciamo il punto: anche se la lettura quotidiana per diletto è associata a migliori risultati a scuola e a elevate competenze in lettura nell'età adulta, gli studenti che leggono per piacere personale sono oggi meno numerosi. Genitori ed educatori si trovano dunque di fronte a una sfida: promuovere negli studenti il piacere di leggere, proponendo loro materiali di lettura che possano trovare interessanti e densi di significato.

Per saperne di più

Contatta Francesca Borgonovi (Francesca.Borgonovi@oecd.org)

Vedi *PISA 2009 Results: Learning to Learn: Student Engagement, Strategies and Practices* (Volume III) e *PISA 2009 Results: Learning Trends: Changes in Student Performance Since 2000* (Volume V)

Visita

www.oecd.org/pisa/infocus
www.invalsi.it/invalsi/ric.php?page=intocse

In uscita il prossimo mese

Autonomia scolastica e accountability: sono associate alle performance degli studenti?

Edizione italiana a cura del Centro nazionale PISA - INVALSI. Per informazioni contatta Laura Palmerio (laura.palmerio@invalsi.it). Traduzione di Antonio Severoni.

Il Centro nazionale PISA - INVALSI è responsabile della qualità della traduzione italiana e della sua coerenza con il testo originale